

La Sacra Scrittura in particolare

25. *Quando sono stati scritti i libri sacri?*

In momenti diversi: alcuni prima della nascita di Cristo, altri dopo.

26. *Queste due sezioni dei libri sacri non hanno ognuna il loro nome?*

L'hanno. Quelli scritti prima della nascita di Cristo sono detti libri dell'Antico Testamento, mentre quelli scritti dopo sono detti libri del Nuovo Testamento.

27. *Da dove vengono i nomi di Antico e Nuovo Testamento?*

In altre parole, sono il patto vecchio e nuovo patto di Dio con gli uomini.

28. *In cosa consiste l'Antico Testamento?*

Nel fatto che Dio ha promesso agli uomini un divino Salvatore, e li ha preparati a riceverlo.

29. *Come ha fatto Dio a preparare gli uomini a ricevere il Salvatore?*

Attraverso rivelazioni graduali, con profezie e tipi³.

30. *In cosa consiste il Nuovo Testamento?*

In questo: Dio ha effettivamente dato agli uomini un divino Salvatore, il suo Figlio unigenito, Gesù Cristo.

31. *Quanti sono i libri dell'Antico Testamento?*

San Cirillo di Gerusalemme, Sant'Atanasio il Grande, e San Giovanni Damasceno li contano in ventidue, concordando in questo con gli ebrei, perché così sono contati nella versione originale in lingua ebraica. (Atanasio Ep xxxix De Test. G. Damasc. Theol. Lib. IV C 17)

32. *Perché dovremmo seguire il numero dei libri adottato dagli Ebrei?*

Perché, come dice l'apostolo Paolo, a loro sono state affidate le rivelazioni di Dio, e i libri sacri del Vecchio Testamento sono stati ricevuti dalla Chiesa ebraica di quel Testamento da parte della Chiesa cristiana del Nuovo. (Ro 3, 2)

³ Si intendono con il termine "tipi" quei personaggi e quegli eventi dell'Antico Testamento che prefigurano qualcosa del Nuovo: Giuseppe venduto dai fratelli è "tipo" di Cristo; il roseto ardente è "tipo" della Vergine Maria; Isacco è "tipo" della Chiesa.

33. Come sono stati elencati i libri dell'Antico Testamento da San Cirillo e Sant'Atanasio?

Come segue: 1) Il libro della Genesi; 2) Esodo; 3) Levitico; 4) il libro dei Numeri; 5) Deuteronomio; 6) il libro di Giosué figlio di Nun; 7) il libro dei Giudici, e con esso, come appendice, il libro di Ruth; 8) i libri primo e secondo Re⁴, come due parti di un solo libro; 9) i libri terzo e quarto dei Re; 10) i libri primo e secondo dei Paralipomeni; 11) il primo libro di Esdra e il secondo, o, come è scritto nel testo greco, il libro di Neemia; 12) il libro di Ester; 13) il libro di Giobbe; 14) i Salmi; 15) i Proverbi di Salomone; 16) l'Ecclesiaste, anch'esso di Salomone; 17) il Cantico dei Cantici, anch'esso di Salomone; 18) il libro del profeta Isaia, 19) di Geremia (con le Lamentazioni e Baruch), 20) di Ezechiele; 21) di Daniele; 22) dei Dodici Profeti (minori)⁵.

34. Perché non c'è nessun accenno in questa elencazione dei libri dell'Antico Testamento del libro della Sapienza del figlio di Sirac, e di alcuni altri?

Perché non esistono in ebraico.

35. Come dobbiamo considerare questi ultimi libri?

Atanasio il Grande afferma che sono stati indicati dai Padri per essere letti dai proseliti che si preparano per essere ammessi nella Chiesa.

36. C'è qualche divisione dei libri dell'Antico Testamento con la quale si può dare un'idea più netta del loro contenuto?

Essi possono essere suddivisi nelle quattro categorie seguenti:

- I *Libri della Legge*, che costituiscono la base del Vecchio Testamento.
- I *Libri storici*, che trattano principalmente di storia religiosa.

4 Nelle moderne edizioni occidentali alcuni Libri hanno un titolo diverso da quelli qui citati. Cfr la l'approfondimento sul Canone dell'Antico Testamento.

5 Il Metropolita Filarete, non cita i cosiddetti libri "non canonici", sui quali vale la pena soffermarsi. Esistono alcuni libri che non si trovano nella versione originale ebraica dell'Antico Testamento, ma si trovano nella sua antica versione greca (la cosiddetta "Settanta"). Per la maggior parte questi libri furono originariamente composti direttamente in greco, ma in almeno un caso (il Libro del Siracide, o Ecclesiastico) sappiamo che è esistita una versione originale ebraica, che ci è giunta solo in modo frammentario. Gli ebrei non considerano ispirati questi libri, e sono in questo seguiti dai protestanti, che li chiamano generalmente "apocrifi" e non li includono nelle loro edizioni della Sacra Bibbia. I romanocattolici, al contrario, li considerano ispirati al pari degli altri e li chiamano "Libri deuterocanonici", ovvero del "secondo canone". La Chiesa Ortodossa ha una posizione intermedia: non considera tali libri ispirati al pari degli altri, ma di norma li legge anche in Chiesa e li include nelle edizioni a stampa della Scrittura.

- Quelli *Didascalici*, che contengono la dottrina religiosa.
- Quelli *Profetici*, che contengono profezie o previsioni di cose future, e soprattutto annunci della venuta di Gesù Cristo.

37. Quali sono i libri della Legge?

I cinque libri scritti da Mosè: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio. Gesù Cristo stesso dona a questi libri il nome generale di “La legge di Mosè”. (Lc 24, 44).

38. Cosa, in particolare, è contenuto nel libro della Genesi?

Il racconto della creazione del mondo e dell'uomo e poi la storia e le ordinanze della religione agli albori dell'umanità.

39. Che cosa è contenuto negli altri quattro libri di Mosè?

La storia della religione nel tempo del profeta Mosè, e la Legge data da Dio per mezzo di lui.

40. Quali sono i libri storici del Vecchio Testamento?

I libri di Giosué, figlio di Nun, Giudici, Ruth, Re, Paralipomeni, il libro di Esdra, e i libri di Neemia ed Ester.

41. Quali sono i libri didascalici?

Il libro di Giobbe, Salmi, e i libri di Salomone.

42. Che cosa dovremmo notare, in particolare, del libro dei Salmi?

Questo libro, insieme alla dottrina religiosa, contiene anche allusioni alla sua storia, e molte profezie di Cristo nostro Salvatore. Si tratta di un perfetto manuale di preghiera e di lode, e per questo è in uso continuo nei sacri Uffici della Chiesa.

43. Quali libri sono i libri profetici?

Quelli dei Profeti: Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele, e gli altri dodici (profeti minori).

44. Quanti sono i libri del Nuovo Testamento?

Ventisette.

45. C'è tra questi qualcosa di paragonabile ai libri della Legge, o che costituisca la base del Nuovo Testamento?

Sì. Il Vangelo, che è costituito dai quattro libri degli Evangelisti, Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

46. Cosa significa la parola Vangelo?

È lo stesso del greco “Evangelo”, e significa buona o gioiosa notizia.

47. Quali buone notizie ci sono trasmesse nei libri chiamati ‘Vangelo’?

L'insegnamento riguardo alla divinità di nostro Signore Gesù Cristo, alla sua venuta e alla sua vita sulla terra, ai suoi miracoli e guarigioni, e, infine, alla sua morte sulla croce, e alla sua gloriosa risurrezione e ascensione al cielo.

48. Perché questi libri sono chiamati “il Vangelo”?

Perché l'uomo non può avere più lieto o migliore messaggio di questo cioè di un Salvatore Divino e della salvezza eterna. Per la stessa ragione, ogni volta che il Vangelo è letto in chiesa, è preceduto e accompagnato dall'esclamazione di gioia: «Gloria a te, Signore, gloria a Te!»

49. Ci sono libri storici del Nuovo Testamento?

Sì, uno: il libro degli Atti dei santi Apostoli.

50. Di che cosa narra?

Della discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, e della crescita per mezzo di essi della Chiesa di Cristo.

51. Chi è un Apostolo?

La parola significa “messaggero”. È il nome dato ai discepoli del Signore nostro Gesù Cristo, discepoli che egli scelse e li inviò a predicare il Vangelo.

52. Quali libri del Nuovo Testamento sono dottrinali?

Le sette epistole cattoliche: vale a dire, una dell'Apostolo Giacomo, due di Pietro, tre di Giovanni, e una di Giuda; poi le quattordici epistole dell'apostolo Paolo: vale a dire, quella ai Romani, due ai Corinti, una ai Galati, una agli Efesini, una ai Filippesi, una ai Colossesi, due ai Tessalonicesi, due a Timoteo, una a Tito, una a Filemone, e una agli Ebrei.

53. Ci sono anche tra i libri del Nuovo Testamento dei libri profetici?

Sì: il libro dell'Apocalisse.

54. Che cosa significa questa parola Apocalisse?

È greco, e significa “rivelazione”.

55. Quali sono i contenuti di questo libro?

Una rappresentazione mistica dei destini futuri della Chiesa cristiana, e di tutto il mondo.

56. Quali regole dobbiamo rispettare nel leggere la Sacra Scrittura?

In primo luogo, dobbiamo leggere con pietà, come si addice alla Parola di Dio, e pregando di comprenderla rettamente; in secondo luogo, dobbiamo leggerla con un puro desiderio di essere istruiti nella fede, e di averne incitamento alle buone opere; in terzo luogo, dobbiamo accoglierla e comprenderne il senso in accordo con l'interpretazione della Chiesa ortodossa e dei santi Padri.

57. Quando la Chiesa propone per la prima volta al popolo la dottrina della Rivelazione Divina e della Sacra Scrittura, cosa sostiene per affermare che essa è veramente la Parola di Dio?

I segni di questo sono i seguenti:

1. La sublimità di tale dottrina, che testimonia che essa non può essere un'invenzione della ragione dell'uomo.
2. La purezza di questa dottrina, che dimostra che essa viene dalla purissima mente di Dio.
3. Le Profezie.
4. I Miracoli.
5. L'effetto potente di questa dottrina sui cuori degli uomini, al di là di ogni potere che non sia divino.

58. In che modo le profezie sono segni di una vera rivelazione da Dio?

Si può capire con un esempio: quando il profeta Isaia predisse la nascita del Cristo Salvatore da una vergine, cosa che la ragione naturale dell'uomo non poteva avere in alcun modo immaginato, e quando, qualche centinaio di anni dopo questa profezia, nostro Signore Gesù Cristo nacque dalla purissima Vergine Maria, era impossibile non vedere che la profezia era la parola dell'Onnisciente, e il compimento dell'opera di Dio Onnipotente. Perciò anche il santo evangelista Matteo, quando si riferisce alla nascita di Cristo, cita la profezia di Isaia: «Ma tutto questo avvenne affinché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio, ed esso sarà chiamato Emmanuele, che, interpretato, significa, “Dio con noi”.» (Mt 1, 22-23)

59. Che cosa sono i miracoli?

Atti che non possono essere compiuti da nessun potere o arte dell'uomo, ma solo dal potere onnipotente di Dio: ad esempio, quello di risuscitare i morti.

60. *Come fanno i miracoli a essere un segno che la Parola di cui si parla è da Dio?*

In colui che fa veri miracoli è all'opera la potenza di Dio, di conseguenza è in grazia davanti a Dio e partecipa dello Spirito divino, ma poiché deve parlare solo con la pura verità, come avviene quando un uomo parla in nome di Dio, siamo sicuri che con la sua bocca annuncia veramente la Parola di Dio. A questo proposito il nostro Signore Gesù Cristo stesso compì miracoli come una potente testimonianza della sua missione divina: «le opere che il Padre mi ha dato da fare, le stesse opere che io compio, rendono testimonianza di me ossia che il Padre mi ha mandato.» (Gv 5, 36)

61. *Da dove possiamo vedere più in particolare l'effetto potente della dottrina di Cristo?*

Da questo: i dodici Apostoli, presi fra i poveri e gli incolti, dalla classe più bassa, con questa dottrina hanno vinto e sottomesso a Cristo i potenti, i sapienti, i ricchi, i re e i loro regni.

La composizione del Catechismo

62. *Quale può essere un buon ordine per l'impostazione di una catechesi nella religione?*

Per questo possiamo seguire il libro della *Confessione della Fede Ortodossa*⁶, approvato dai Patriarchi orientali, e prendere come nostra base il detto dell'apostolo Paolo secondo cui le energie interiori di un cristiano consistono, in questa vita presente, in queste tre cose: la fede, la speranza, l'amore. *Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore.* 1 Cor 13, 13. E così il catechismo seguirà le esigenze cristiane: in primo luogo, parlerà della dottrina sulla *fede* in Dio, e dei Sacramenti nei quali si rivela, in secondo luogo, sulla dottrina della *speranza* in Dio, e dei mezzi per essere radicati in essa, in terzo luogo, presenterà la dottrina sull'*amore* verso Dio, e verso tutti coloro che egli ci comanda di amare.

63. *Cos'è che la Chiesa utilizza come suo mezzo per farci conoscere la dottrina della fede?*

Il Credo.

64. *Cosa possiamo prendere come guida per la dottrina della Speranza?*

Le Beatitudini enunciate dal Nostro Signore e il Padre Nostro.

65. *Dove possiamo trovare gli elementi della dottrina sull'Amore?*

Nei Dieci Comandamenti della Legge di Dio.

⁶ Si fa qui riferimento alla Confessione di Fede composta e commentata dal Metropolita di Kiev Pietro Moghila